

COMUNE DI ANDORA

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza D U V R I (D.Lgs. 81/2008 e s.m.&i., art. 26, comma 3)

Oggetto dell'appalto:

affidamento dei servizi di trasporto scolastico con accompagnamento degli alunni sullo scuolabus e trasporto campo solare

Inizio del servizio: Avvio dell'anno scolastico 2025/2026

Sede oggetto dell'attività contrattuale:

Scuolabus e struttura scolastica per campo solare

Responsabile dell'appalto (Datore di Lavoro Committente – DLC):

Dott.ssa Antonella Soldi – Dirigente Area II

Delegato del DLC, referente per l'appalto:

Dott. Mattia Poggio – Responsabile Ufficio Politiche Sociali e Scolastiche

Documento redatto da:

Dott.ssa Antonella Soldi – Dirigente Area II

1. INTRODUZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, redatto in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.&i., art. 26, comma 3, evidenzia le misure di prevenzione e protezione che dovranno essere osservate al fine di eliminare le interferenze durante l'esecuzione delle varie fasi di lavoro dell'intervento oggetto dell'appalto ed i costi relativi alla sicurezza del lavoro.

Le disposizioni del comma sopraccitato non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che intervengono nell'esecuzione dell'opera oggetto del DUVRI.

E' necessario precisare che il suddetto documento, deve essere considerato preliminare (DUVRI Preliminare), in quanto redatto sulla base dei rischi da interferenza standard e/o noti per l'esperienza maturata in situazioni simili. Il DUVRI Preliminare dovrà essere allegato ai documenti da consegnare agli offerenti in sede di gara d'appalto, unitamente a tutta l'altra documentazione indicata nel seguito. Una volta noto l'aggiudicatario e quindi note le indicazioni formulate dallo stesso, potrà eventualmente rendersi necessaria una revisione del DUVRI; il DUVRI

definitivo dovrà essere allegato al contratto d'appalto o d'opera, pena la nullità del documento contrattuale stesso.

Il DUVRI è organizzato in modo tale da rappresentare con chiarezza le differenti circostanze che possono determinare i rischi interferenziali, stante la diversa tipologia dei servizi previsti nell'appalto.

In particolare l'appalto prevede la seguente tipologia di servizi che coinvolgono non solo l'appaltatore ma anche altre organizzazioni:

- servizio di trasporto e accompagnamento degli alunni sugli scuolabus - trasporto campo solare: il committente promuove la cooperazione ed il coordinamento con l'elaborazione del documento di valutazione dei rischi interferenziali, i cui attori principali sono l'appaltatore e l'azienda che è incaricata per effettuare il servizio di scuolabus;

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Codice Civile

Art. 1655 “Nozione”

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 “Verifica nel corso di esecuzione dell'opera”

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - D.Lgs. 81/2008

Art. 26 “Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità (...)

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

(...)

3. DEFINIZIONI

- *Appaltante o committente*: colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- *Appaltatore*: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- *Subappaltatore*: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- *Lavoratore autonomo o prestatore d'opera*: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio esclusivo lavoro.
- *Lavoratore subordinato*: colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.
- *Lavoratore dipendente*: è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- *Subappalto*: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).
- *Cantiere*: ogni situazione lavorativa, non necessariamente riguardante i cantieri edili o di ingegneria civile, sviluppata da una azienda, impresa o lavoratore autonomo al di fuori della propria sede.
- *Documento di valutazione dei rischi specifico dell'appalto (DVR specifico)*: estensione del documento di valutazione dei rischi generali dell'azienda, di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.&i., in riferimento agli interventi previsti nel cantiere specifico.
- *Azienda*: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato.

4. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il procedimento adottato per la valutazione dei rischi connessi all'attività può essere schematizzato secondo le seguenti fasi operative di indagine-valutazione che hanno valore in senso generale:

- a) Analisi dei processi operativi in modo tale da consentire la completa individuazione delle fonti e delle condizioni di pericolo presenti negli ambienti di lavoro che possono essere, in base alla loro natura, così individuati:
 - pericoli di natura infortunistica (rischi per la sicurezza) dovuti a: luoghi e posti di lavoro, attrezzature, impianti/apparecchiature elettriche, sostanze pericolose, incendio ed esplosione;
 - pericoli di natura igienico ambientale (rischi per la salute) dovuti a: agenti chimici, agenti cancerogeni/mutageni, agenti fisici, agenti biologici;
 - pericoli il cui impatto è riferibile sia alla sicurezza sia alla salute (rischi trasversali) dovuti a: organizzazione del lavoro, fattori psicologici, fattori ergonomici, condizioni di lavoro difficili, lavoro notturno, consumo di droghe, sostanze psicotrope e alcol, clima e microclima.
- b) Individuazione delle mansioni che risultano operative in ciascun processo (intese come gruppo di lavoratori omogenei rispetto ai pericoli) che in taluni casi possono operare in più processi.
- c) Individuazione per ogni singola mansione dei pericoli presenti che saranno considerati nella valutazione dei rischi.
- d) L'analisi di cui ai punti precedenti evidenzia l'eventuale presenza di gruppi di lavoratori esposti a pericoli specifici per i quali deve essere prevista una riconosciuta capacità professionale, una specifica esperienza ed una adeguata informazione, formazione e addestramento.
- e) Nel prospetto seguente sono riportati i pericoli che possono originare danni per i lavoratori fermo restando che tale prospetto può essere opportunamente integrato in relazione ai casi specifici che si possono presentare durante la valutazione dei rischi. E' opportuno precisare che i pericoli riportati sono individuati enunciando la situazione che può determinare un eventuale danno.

Pericoli per la sicurezza dei lavoratori determinati da::		
1	Aree di transito	
2	Spazi/aree di lavoro	
3	Caduta dall'alto (o in profondità)	
4	Caduta a livello	
5	Utilizzo di attrezzature	
6	Utilizzo di attrezzi manuali	
7	Contatti con corpi caldi, fiamme libere, liquidi e vapori ad alta temperatura	
8	Contatto con veicoli e/o mezzi operativi in movimento	
9	Crollo/demolizione/frane/smottamenti	
10	Caduta in specchi d'acqua, vasche o similari	
11	Caduta di gravi dall'alto	
12	Interazioni con impianti elettrici	
13	Impiego gas tecnici/medicinali in bombole	
14	Gas tecnici/medicinali distribuiti in rete	
15	Incendio	
16	Esplosione	
17	Contatti con sostanze/preparati pericolosi/gas/fumi/vapori	
18	Manipolazione di materiali	
19	Utilizzo di mezzi di trasporto	

20	Aggressione fisica	
21	Possesso di arma da fuoco	
Pericoli per la salute dei lavoratori determinati da:		
23	Polveri inerti	
24	Amianto	
25	Agenti chimici	
26	Agenti cancerogeni	
27	Agenti biologici	
28	Rumore	
29	Vibrazioni	
30	Radiazioni ionizzanti	
31	Radiazioni ottiche artificiali	
32	Radiazioni ottiche naturali	
33	Campi elettromagnetici	
34	Illuminazione	
35	Carico di lavoro fisico/postura	
36	Utilizzo videoterminale	
37	Affaticamento vocale	
Pericoli per la sicurezza e la salute (trasversali)		
40	Lavoro notturno	
41	Consumo di droghe o sostanze psicotrope	
42	Consumo di alcol	
43	Stress lavoro correlato	
44	Clima	
45	Microclima (ambienti interni)	

f) Dalla evidenziazione dei pericoli si passa alla valutazione dei rischi. Il criterio adottato è quello di riferirsi alle leggi vigenti in materia, a norme tecniche e di buona prassi, al patrimonio culturale dell'azienda ed all'analisi delle situazioni degli infortuni e delle malattie professionali registrate negli anni precedenti, anche in riferimento a statistiche di settore. La valutazione dei rischi si estrinseca nella determinazione preliminare di indici di rischio esaminando la probabilità che si verifichi un danno a fronte del pericolo in esame e l'entità del danno stesso. La combinazione di questi due elementi consente una corretta valutazione degli indici di rischio a fronte dei pericoli presenti nei singoli cicli operativi aziendali. In particolare viene adottata la seguente formula:

$$R = p \times d$$

dove **R** - rappresenta l'indice di rischio,
p - rappresenta l'entità della probabilità,
d - rappresenta l'entità del danno.

I valori di "p" e "d" sono desumibili dalle tabelle di seguito riportate:

Livello	Criteri di stima della Probabilità	Valore (p)
---------	------------------------------------	------------

Molto probabile	a) Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori b) Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nel luogo di lavoro in ambienti simili o situazioni operative simili c) Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore tra gli altri lavoratori	4
Probabile	a) La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto b) È noto qualche episodio in cui alla mancanza rilevata ha fatto seguito il danno c) Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa	3
Possibile	a) La mancanza rilevata può provocare un danno al contemporaneo verificarsi di particolari condizioni b) Sono noti solo rari episodi già verificatisi c) Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una discreta sorpresa	2
Improbabile	a) La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti b) Non sono noti episodi già verificatisi c) Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità	1

Livello	Criteri di stima del Danno potenziale	Valore (d)
Gravissimo	a) Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti anche letali o che possono determinare una condizione di invalidità permanente b) Infortuni o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti totalmente invalidanti	4
Grave	a) Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale b) Infortuni o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti parzialmente invalidanti	3
Medio	a) Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile b) Infortunio o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti reversibili	2
Lieve	a) Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile b) Piccoli Infortuni o patologie di carattere fisico rapidamente reversibili	1

L'indice "R", così come definito, esprime l'entità del rischio stimata prima dell'applicazione di ogni contromisura individuabile, con la precisazione che le misure già adottate possono essere comunque evidenziate, in quanto le stesse devono sempre essere costantemente mantenute e/o aggiornate al fine di conseguire l'obiettivo del continuo miglioramento delle condizioni di lavoro. La matrice sotto riportata evidenzia per ogni pericolo in esame gli indici di rischio R ed i relativi livelli di rischio, questi ultimi sono stati introdotti per l'identificazione delle priorità degli interventi necessari (misure) per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre il rischio e successivamente per procedere alla loro programmazione temporale.

Matrice Probabilità – Danno

Livello BASSO (B)	R≤2		Lieve	Modesto	Grave	Gravissim
Livello MEDIO (M)	3≤R≤6					
Livello ALTO (A)	8≤R≤9		Danno (D)			
Livello ALTISSIMO (A+)	R≥12		1	2	3	4
Improbabile	Probabilità (P)	1	1 (B)	2 (B)	3 (M)	4 (M)
Possibile		2	2 (B)	4 (M)	6 (M)	8 (A)
Probabile		3	3 (M)	6 (M)	9 (A)	12 (A+)
Molto probabile		4	4 (M)	8 (A)	12 (A+)	16 (A+)

- g) La valutazione dell'entità dei rischi viene, in ogni caso, effettuata tenendo in debito conto la differenza di genere, l'età, la provenienza da altri paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.
- h) La valutazione dei rischi prende in considerazione le situazioni ricorrenti, pertanto eventuali condizioni operative anomale o particolari devono essere oggetto di opportune integrazioni.
- i) Nel caso di presenza di persone diversamente abili viene effettuata una valutazione specifica che tenga in debito conto le situazioni particolari.
- j) In merito a quanto disposto dal D.Lgs. 151/2001 in materia di tutela della maternità sarà condotta una specifica valutazione al fine di definire le tutele da attivare affinché non emergano situazioni a rischio sia durante la gravidanza sia nel periodo post-partum.
- k) Al termine del processo di valutazione vengono individuate le migliori misure di prevenzione e protezione adottabili in relazione all'attività analizzata. Nel caso in cui la valutazione del rischio evidenzi livelli "alto" e/o "altissimo", potrà essere previsto un rafforzamento dell'azione prevenzionistica attraverso la predisposizione di procedure mirate, da esporre ai lavoratori interessati durante la formazione e l'addestramento.

In generale le misure di prevenzione e protezione individuate possono essere scelte tra le seguenti tipologie:

- tecniche,
- organizzative,
- procedurali,
- DPI,
- informazione, formazione e addestramento,
- sorveglianza sanitaria (ove prevista).

Per i rischi graduati/normati la cui metodologia di valutazione discende da normative di legge o buone prassi, l'entità del rischio è desumibile dalle relazioni specifiche appositamente redatte.

Nella tabella seguente sono riassunti unicamente i livelli di rischi previsti per i singoli pericoli.

Tabella entità rischi graduati - normati

RISCHI	RIFERIMENTO NORMATIVO	ENTITÀ RISCHI GRADUATI - NORMATI
INCENDIO	D.M. 10/03/1998 art. 2	BASSO
		MEDIO
		ELEVATO
RUMORE	D.Lgs. 81/2008 titolo VIII, capo II	≤ 80 dB(A)
		$80 \div 85$ dB(A)
		> 85 dB(A)
		> 87 dB(A) con otoprotettori indossati
VIBRAZIONI	D.Lgs. 81/2008 titolo VIII, capo III	Corpo intero
		$< 0,5$ m/s ²
		$0,5 \div 1,0$ m/s ²
		$> 1,0$ m/s ²
		Sistema mano/braccio
		$< 2,5$ m/s ²
		$2,5 \div 5,0$ m/s ²
		$> 5,0$ m/s ²
CHIMICO	D.Lgs. 81/2008 titolo IX, capo I	Sicurezza
		BASSO
		NON BASSO
		Salute
		IRRILEVANTE
BIOLOGICO	D.Lgs. 81/2008 titolo X, capo II	RILEVANTE
		MOLTO BASSO
		BASSO
		MEDIO
CANCEROGENO	D.Lgs. 81/2008 titolo IX, capo II	ALTO
		NON APPLICABILE
STRESS LAVORO CORRELATO	D.Lgs. 81/2008 Art. 28	APPLICABILE
		NON RILEVANTE
		MEDIO
CAMPI ELETTRICI	D.Lgs. 81/2008 titolo VIII, capo IV	ALTO
		NON APPLICABILE
RADIOAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	D.Lgs. 81/2008 titolo VIII, capo V	APPLICABILE
		NON APPLICABILE
VIDEOTERMINALI (VDT)	D.Lgs. 81/2008 titolo VII	NON APPLICABILE (uso VDT < 20 ore settimanali)
		APPLICABILE (uso VDT ≥ 20 ore settimanali)
		NON APPLICABILE
RADIOAZIONI IONIZZANTI	D.Lgs. 241/2000	ESPOSTO
		NON ESPOSTO
ESPLOSIONE	D.Lgs. 81/2008 titolo XI, capo IV	NON APPLICABILE

		APPLICABILE
--	--	-------------

5. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

L'appalto consiste nell'affidamento dei seguenti servizi:

- trasporto scolastico, riferito agli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria, che si svolgerà per tutto l'anno scolastico;
- trasporto utenti riferito a uscite didattiche;
- trasporto utenti del Campo Solare Estivo, incluse alcune gite annue, che si svolgerà nel periodo estivo;
- assistenza sugli scuolabus

Nel dettaglio l'appalto è descritto nella Relazione Tecnica Descrittiva alla quale si rimanda integralmente.

6. FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO

Al fine di stabilire l'organizzazione delle attività e le relative persone di riferimento, vengono di seguito riportati i nominativi delle figure, nominate dalla stazione appaltante, con specifici incarichi relativamente all'appalto:

FUNZIONE	NOMINATIVO
Datore di Lavoro (gestore)	Antonella Soldi
Referente per l'appalto	Mattia Poggio
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Dott. Veronese Alessio
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	==
Medico Competente (MC)	Dr. Negro Gianluca
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Sig. Francaviglia Innocenzio
Lavoratori designati alla gestione dell'emergenza	Geom. Marco Puppo (presso sede comunale) Dott. Mariano Di Dea (presso sede comunale) Sig.ra Lidia Vernazzano (presso sede comunale) Dott. Poggio Mattia (presso sede comunale) Sig. Alessio Mozzino (presso la sede

	comunale) Sig. Andrea Sciascia (presso la sede comunale) Ispettore Capo Paolo Ferrari (Comando P.L. presso sede comunale) Dott.ssa Patrizia Gallo (presso Biblioteca comunale)
--	---

7. AREE DI LAVORO OVE SARANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Le aree di lavoro oggetto dell'appalto sono gli scuolabus in servizio per il trasporto di utenti.

8. RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

I rischi ambientali e le misure di prevenzione e protezione adottate sono riportati nell'allegato 1, mentre le misure di emergenza ed evacuazione sono quelle riportate nell'allegato 2. Tale informativa deve essere allegata alla richiesta di offerta per consentire all'offerente di acquisire gli elementi necessari per condurre l'appalto nelle condizioni di massima sicurezza e per redigere il DVR specifico che rappresenta, a tutti gli effetti, il documento di valutazione dei rischi per le attività proprie dell'appaltatore, da non confondere con quello generale redatto dallo stesso appaltatore per adempiere ai disposti di legge vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

9. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Il presente documento riguarda i rischi standard introdotti in azienda dall'appaltatore, fermo restando che una volta esperita la gara d'appalto, si dovrà far riferimento a quanto riportato nel DVR specifico elaborato dall'aggiudicatario (appaltatore) come detto anche al punto precedente.

10. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

La presente valutazione prende in considerazione i rischi da interferenza esistenti negli ambienti di lavoro e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività della stazione appaltante, in cui è destinato ad operare il personale dell'appaltatore (rischi ambientali), vengono altresì individuati i rischi indotti dallo stesso appaltatore; tale individuazione è presunta in quanto è opportuno ribadire che il presente DUVRI, in questa fase della procedura d'appalto, è da considerarsi preliminare, non essendo ancora noto l'aggiudicatario e quindi i rischi indotti effettivi. Il DUVRI preliminare sarà eventualmente soggetto a revisione, una volta noto l'operatore economico aggiudicatario, che interverrà, con la propria organizzazione, introducendo di conseguenza negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto rischi in aggiunta a quelli stimati preliminarmente.

E' innanzitutto necessario evidenziare che, in generale, per ridurre i pericoli interferenziali risulta di estrema importanza organizzare le fasi operative, per quanto possibile, in ambiti diversi o in tempi diversi o inibire in modo chiaramente visibile le zone d'intervento, in modo tale da non determinare situazioni interferenti.

I rimedi individuati per eliminare o ridurre i pericoli interferenziali, in relazione alla tipologia dei servizi previsti ed alle problematiche presenti nei vari ambiti di intervento, sono quelli indicati nella tabella seguente.

Rimane ferma l'osservanza delle prescrizioni/indicazioni riportate nel presente documento di valenza generale.

A. Servizio di trasporto e assistenza sugli scuolabus

Processo operativo/fase	Lavoratori esposti	Fattori di pericolo (specifici e indotti)	pi	di	Ri	LRi	Rimedi
Conduzione autobus Accompagnamento Sorveglianza alunni Fasi di attesa Salita e Discesa dall'autobus	Tutti	Rischio cadute scivolamenti durante le fasi di salita e discesa dall'autobus per movimento inatteso dell'autobus e/o deflusso disordinato delle persone	2	2	4	ME	<p>La fermata dell'automezzo deve essere effettuata quanto più possibile vicino al lato destro del ciglio della strada, lontano da buche o dissesti del piano stradale e/o del marciapiede e , comunque, dopo le strisce pedonali, qualora fosse necessario attraversare la strada.</p> <p>Durante le fasi di salita/discesa delle persone l'autista aziona e tiene funzionante il comando luci di emergenza e tiene fermo l'automezzo mediante l'azionamento del freno di stazionamento.</p> <p>L'autista si assicura che l'apertura dello sportello di ingresso/uscita del mezzo non determini urto contro persone o cose, quindi procede all'azionamento dello stesso.</p> <p>L'accompagnatore scende dal mezzo e si assicura che non vi siano intralci o motivi che possano fare intravedere pericoli.</p> <p>L'accompagnatore fa salire/scendere l'utenza con ordine ed aiuta, ove necessario, la stessa, controllando a vista che non si creino situazioni di pericolo.</p> <p>Nel caso di fermata in salita o discesa, l'accompagnatore, dopo essere risalito da ultimo sul mezzo, controlla che gli utenti siano convenientemente seduti e quindi autorizza l'autista alla chiusura dello sportello ed alla partenza.</p>

		Rischio investimento da autoveicoli derivante da circolazione in aree densamente affollate in occasione dell'ingresso/uscita da scuola	2	2	4	ME	L'autista percorre la strada seguendo sempre lo stesso percorso, al fine di essere facilmente rintracciabili e riconoscibili. Giunto in prossimità dell'ingresso della scuola, il mezzo procede a velocità massima di 10 km/h sino alla sosta. Quindi, l'autista attende la conclusione delle operazioni di discesa/salita dell'utenza prima della ripartenza.
Conduzione autobus Accompagnamento Sorveglianza alunni Spazi interno all'autobus	Tutti	Rischio caduta a bordo dell'autobus di persone non sedute nel caso di frenate brusche o accelerazioni o curve	2	2	4	ME	L'autista procede con prudenza, evitando brusche frenate/accelerazioni e mantenendo un andamento regolare e dolce. L'accompagnatore e l'utenza si posizionano seduti correttamente e, se presenti, indossano le cinture di sicurezza.

B. Tutti i processi

Processo operativo/fase	Lavoratori esposti	Fattori di pericolo (specifici e indotti)	pi	di	Ri	LRi	Rimedi
In tutti i processi	Tutti	Incendio	2	2	4	ME	Gli appaltatori devono effettuare una esercitazione per coordinare le azioni da compiere secondo le indicazioni riportate nell'allegato 2.

11. COSTI DELLA SICUREZZA DEL LAVORO

La valorizzazione dei costi relativi alle misure di prevenzione e protezione da adottare, che nel caso specifico riguardano l'attività di coordinamento e cooperazione che si estrinseca come previsto nel paragrafo precedente, risulta essere la seguente:

Categoria intervento	Descrizione	U.M.	Computo quantità	Costo Unitario (€)	Costo finale (€)
Coordinamento	Informazione e formazione dei lavoratori	a corpo	1	400,00	400,00
Coordinamento	Presenza responsabile dell'impresa alle riunioni di coordinamento	a corpo	1	350,00	350,00
Costo totale della sicurezza (quota annua)					750,00

12. TRASMISSIONE DEL DUVRI

Il presente documento (DUVRI) sarà consegnato all'appaltatore evidenziando che il contenuto dello stesso e dei documenti allegati è imprescindibile per una corretta gestione dei servizi appaltati sotto il profilo della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ivi incluse le persone terze presenti nei locali interessati dalle operazioni oggetto dell'appalto.

Lo stesso documento dovrà essere consegnato all'Istituzione scolastica che beneficia dei servizi oggetto dell'appalto.

13. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

Il presente documento potrà essere soggetto a revisione in relazione all'evoluzione dell'attività del servizio nonché a necessità contingenti legate a problemi operativi o manutentivi.

FIRME PER AVVENUTA PRESA VISIONE E CONSEGNA

PARTI	DATA	FIRMA
Committente		
Appaltatore		
Ente beneficiario del servizio Istituto Comprensivo Andora/Laigueglia		